



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 391

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Promozione e sostegno alla frequenza di corsi universitari di ambito sanitario e di corsi di formazione professionale per operatore socio sanitario e assistente di studio odontoiatrico. Direttive ad Opera Universitaria per l'assegnazione dei benefici economici previsti dall'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e s.m. - Periodo formativo 2025/2026.

Il giorno **20 Marzo 2026** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Al fine di incentivare, promuovere e sostenere la frequenza di corsi universitari e corsi di formazione professionale di ambito sanitario, volti alla qualificazione di figure professionali necessarie ed indispensabili sul territorio provinciale, il comma 2 dell'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8, prevede la possibilità per la Provincia di erogare, direttamente o tramite l'ente strumentale Opera Universitaria di Trento, borse di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, tenendo conto della situazione economica del nucleo familiare e purché gli stessi non risultino beneficiari di altre analoghe provvidenze.

Il Piano della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale relativo al triennio 2023-2026, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 del 21 dicembre 2023, prevede in particolare al punto 6.1 il conferimento, tramite Opera Universitaria, di borse di studio agli studenti residenti in provincia di Trento frequentanti i corsi di laurea e corsi di qualificazione professionale di ambito sanitario, per i quali vi sia fabbisogno in ambito locale.

Nel suddetto Piano è previsto che tali borse siano destinate agli studenti iscritti a corsi universitari triennali e magistrali di tutte le professioni sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, tenendo conto per l'accesso alle medesime delle condizioni economiche e di merito, nonché a studenti che hanno conseguito la qualifica professionale di Operatore socio sanitario (OSS) e di Assistente di studio odontoiatrico (ASO), corsi che richiedono notevole impegno in termini di frequenza, con lo scopo di supportare la formazione di tali figure particolarmente rilevanti per il sistema sanitario provinciale.

Tale intervento ha supportato nel precedente anno la formazione di più di 130 studenti residenti in provincia di Trento, frequentanti in prevalenza i corsi attivati sul territorio provinciale.

Risulta pertanto necessario definire con il presente provvedimento le direttive indirizzate ad Opera Universitaria al fine di realizzare l'intervento in oggetto per il periodo formativo 2025/2026, dettagliate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come di seguito sinteticamente illustrate:

- I. per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e del corso di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia, per l'anno accademico 2025/26:
 - con riferimento sia alle condizioni economiche che al merito formativo, si propone di mantenere invariati rispetto all'anno precedente i valori limite dell'ISEE determinati in € 36.000,00 (ISPE € 60.000,00), gli importi delle borse di studio nei valori minimi e massimi così come il numero di crediti richiesti;
 - tenuto conto di quanto disposto nel sopracitato Piano della formazione, ovvero che le borse di studio sono alternative rispetto a quelle erogate dalle Università, si propone di confermare quale requisito la necessità che lo studente abbia preventivamente attivato, presso la propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento, tutte le procedure necessarie per l'assegnazione di borsa di studio, risultandone tuttavia non beneficiario, oppure che non abbia presentato domanda per la presenza di un valore ISEE/ISPE per il diritto allo studio universitario superiore al limite fissato dall'Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento ovvero per la presenza di un requisito di merito inferiore;
- II. per l'accesso al beneficio economico a favore delle qualifiche professionali:
 - per il requisito della condizione economica si propone di applicare l'indicatore ICEF "Famiglia" nel valore limite di 0,41;
 - in considerazione del rilevante fabbisogno della figura professionale dell'OSS nel contesto socio sanitario attuale, al fine di sostenere ulteriormente tale formazione si propone di aumentare gli importi delle borse di studio da € 500 a € 700 come valore minimo e da € 1.200 a € 1.400

come valore massimo, mentre rimangono invariati gli importi per le borse di studio destinate agli ASO;

- per quanto riguarda il merito, si propone di confermare quale requisito la frequenza per la prima volta del ciclo formativo, con superamento dell'esame finale di qualifica nella prima sessione, tenendo conto che per gli OSS è possibile derogare a tale criterio nei casi in cui lo studente non abbia potuto sostenere l'esame nella prima sessione a causa di gravidanza o malattia certificata.

Premesso quanto sopra, si propone pertanto di avvalersi di Opera Universitaria per l'emanazione e l'esecuzione di due distinti bandi per il conferimento di borse di studio, di cui uno a favore di studenti frequentanti corsi universitari di ambito sanitario nell'anno accademico 2025/26 e l'altro rivolto a studenti dei corsi per OSS e ASO conclusi con esame finale di qualifica nel periodo 01/10/2025-30/09/2026. Tali bandi saranno redatti conformemente alle disposizioni generali vigenti in materia di assegni di studio, fatte salve le specifiche condizioni di accesso e l'importo delle borse di studio concedibili precisate con la presente deliberazione.

Per tali interventi si quantifica un onere di spesa massimo complessivo di € 330.000,00 di cui € 250.000,00 per le borse di studio relative ai corsi di laurea e di € 80.000,00 per le borse di studio dei corsi per OSS e ASO, utilizzando a tal fine le risorse accantonate con la prenotazione fondi n. 2023011-005 per le attività previste a carico del capitolo 311150 nel suddetto Piano della formazione per l'anno 2026. È data facoltà ad Opera Universitaria di utilizzare, previo accordo con il servizio provinciale competente, eventuali economie di spesa risultanti a conclusione di uno dei due interventi per liquidare le domande di borsa di studio di studenti risultati idonei ma non beneficiari per mancanza di fondi relativamente all'altro intervento. Inoltre, nel caso si rendano disponibili sul bilancio provinciale ulteriori risorse finanziarie e vi siano domande ammesse in graduatoria ma non finanziate, il budget assegnato potrà essere integrato con successivi provvedimenti della Giunta provinciale al fine di garantire l'erogazione del maggior numero di borse possibile, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

Si dà atto che gli oneri sostenuti da Opera Universitaria per gli adempimenti connessi alla gestione dell'attività in questione trovano copertura negli stanziamenti previsti in bilancio per i fini di cui all'articolo 22 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore".

Si dà atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

Si dà atto che il finanziamento degli interventi di cui alle disposizioni in oggetto non è soggetto a CUP in quanto non finalizzati a realizzare un intervento di sviluppo bensì a rimborsare le spese che saranno sostenute da Opera Universitaria per le borse di studio che verranno assegnate, ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 8/1996, in applicazione dei criteri approvati con il presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 43 della legge provinciale 9 settembre 1996 n. 8;
- visto l'articolo 22, comma 1, della legge provinciale 24 maggio 1991 n. 9;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 del 21 dicembre 2023 recante l'approvazione del Piano della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale relativo al triennio 2023-2026;
- visti gli altri atti citati in premessa;
- visti l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996 n. 8 e per quanto esposto in premessa, le direttive ad Opera Universitaria per gli interventi a favore degli studenti trentini dei corsi di laurea e dei corsi di qualifica professionale di ambito sanitario, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'attuazione di quanto disposto al punto 1. comporta lo svolgimento a carico di Opera Universitaria di tutte le operazioni ed attività finalizzate all'emanazione ed esecuzione dei bandi, ivi comprese la liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto e la verifica del rispetto delle condizioni imposte dal bando stesso ai beneficiari;
3. di quantificare in € 250.000,00 l'importo massimo da assegnare ad Opera Universitaria (C.F. 80003390228) per il rimborso delle spese conseguenti all'attività per gli interventi svolti a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio professioni sanitarie, formazione e rapporti con le Università l'assunzione dell'impegno di spesa, in seguito all'approvazione da parte di Opera Universitaria della graduatoria relativa all'intervento di cui al punto 3.;
5. di rimborsare ad Opera Universitaria le spese per l'intervento di cui al punto 3. in un'unica rata ad avvenuta liquidazione delle borse di studio, dietro presentazione di un elenco dei codici identificativi degli studenti beneficiari corredato con l'indicazione dell'importo delle singole borse erogate, del tipo di corso, dell'anno di corso e dell'Università frequentata. Nel caso di aggiornamenti di precedenti graduatorie, approvati da parte di Opera Universitaria, si procederà all'aggiornamento del rendiconto con variazione positiva o negativa, a seguito di specifica richiesta, nella rendicontazione relativa all'anno accademico successivo;
6. di quantificare in € 80.000,00 l'importo massimo da assegnare ad Opera Universitaria per il rimborso delle spese conseguenti al presente provvedimento, a favore degli studenti dei corsi di formazione professionale per Operatore socio sanitario e Assistente di studio odontoiatrico;
7. di rinviare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio professioni sanitarie, formazione e rapporti con le Università l'assunzione dell'impegno di spesa, in seguito all'approvazione da parte di Opera Universitaria della graduatoria relativa all'intervento di cui al punto 6.;
8. di rimborsare ad Opera Universitaria le spese per l'intervento relativo alle borse di studio di cui al punto 6. ad avvenuta approvazione della graduatoria per una cifra pari all'importo complessivo conseguente all'attività, dietro presentazione di un elenco dei codici identificativi degli studenti beneficiari corredato con l'indicazione dell'importo delle singole borse erogate e la sede del corso frequentato. Nel caso di aggiornamenti di precedenti graduatorie, approvati da parte di Opera Universitaria, si procederà all'aggiornamento del rendiconto con variazione positiva o negativa, a seguito di specifica richiesta, nella rendicontazione relativa all'anno accademico successivo;
9. di autorizzare Opera Universitaria, previo accordo con il servizio provinciale competente, ad utilizzare eventuali economie di spesa, risultanti a conclusione di uno dei due interventi, per liquidare le spese per eventuali borse di studio di studenti risultati idonei ma non beneficiari, per mancanza di fondi, dell'altro intervento;
10. di far fronte alla spesa conseguente al presente provvedimento con le risorse già accantonate per il Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale 2023-

2026 per l'anno 2026, di cui alla prenotazione fondi n. 2023011-005 assunta con deliberazione n. 2450 di data 21 dicembre 2023 sul capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2026;

11. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1: Direttive

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**DIRETTIVE AD OPERA UNIVERSITARIA
PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI PREVISTI DALL'ART. 43 DELLA
LEGGE PROVINCIALE 9 SETTEMBRE 1996, N. 8 E S.M.
PERIODO FORMATIVO 2025/2026**

Al fine di incentivare, promuovere e sostenere la frequenza di corsi universitari e corsi di formazione professionale di ambito sanitario, volti alla qualificazione di figure professionali necessarie ed indispensabili sul territorio provinciale, l'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 prevede, al comma 2, la possibilità per la Provincia, direttamente o tramite l'ente strumentale Opera Universitaria di Trento, di erogare borse di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, tenendo conto della situazione economica del nucleo familiare e purché gli stessi non risultino beneficiari di altre analoghe provvidenze.

Inoltre, il Piano della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale attualmente vigente, relativo al triennio 2023-2026 (deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 del 21 dicembre 2023), prevede in particolare al punto 6.1 il conferimento, tramite Opera Universitaria, di borse di studio agli studenti residenti in provincia di Trento frequentanti i corsi di laurea e di qualificazione professionale di ambito sanitario, per i quali vi sia fabbisogno in ambito locale, con lo scopo di sostenere tale formazione.

Ciò premesso, si definiscono di seguito le direttive per l'assegnazione delle borse di studio a favore degli studenti, residenti in provincia di Trento, dei corsi universitari sanitari e di corsi di formazione professionale per Operatore socio sanitario (OSS) e Assistente di studio odontoiatrico (ASO), per il periodo formativo 2025/2026.

DESTINATARI

Opera Universitaria di Trento emana entro l'anno 2026 due bandi per il conferimento di borse di studio:

- uno a favore degli studenti, residenti in provincia di Trento, iscritti nell'anno accademico 2025/2026 ai corsi di laurea triennale o magistrale delle professioni sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- uno a favore degli studenti, residenti in provincia di Trento, dei corsi professionali per OSS e per ASO, che hanno superato l'esame finale di qualifica nel periodo 01/10/2025-30/09/2026. Per i suddetti corsi professionali si intendono:
 - per la qualifica di OSS, quelli realizzati in provincia di Trento dagli Enti gestori autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della disciplina vigente al tempo di conseguimento della qualifica, con esclusione del percorso di formazione quadriennale, ovvero fuori provincia, purché tali corsi siano autorizzati dalle rispettive Regioni e attivati ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni/Province autonome di data 3 ottobre 2024 e s.m.;
 - per la qualifica di ASO, quelli realizzati in provincia di Trento dagli Enti gestori autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della disciplina di cui alla d.G.P. 355/2023, ovvero fuori provincia, purché tali corsi siano autorizzati dalle rispettive Regioni e attivati ai sensi dell'Accordo Stato Regioni/Province autonome del 7 ottobre 2021 come recepito con DPCM 9 marzo 2022;

I. BANDO PER STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Il bando rivolto agli studenti dei corsi di laurea di ambito sanitario dovrà contenere le seguenti condizioni e disposizioni:

- a) possono presentare domanda gli studenti residenti in provincia di Trento dalla data di inizio del corso universitario frequentato, intesa come data di iscrizione al primo anno del corso di laurea, purché, qualora risultino beneficiari, non fruiscano contemporaneamente di altre analoghe provvidenze;
- b) lo studente deve aver presentato domanda di borsa di studio alla propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento, senza risultarne beneficiario, oppure, se del caso, può dichiarare di non aver potuto presentare domanda per la presenza di una condizione economica (ISEE o ISPE) superiore al limite ovvero in presenza di un requisito di merito inferiore a quelli richiesti nel bando per le borse di studio della propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento;
- c) lo studente è ammesso al beneficio per il completamento di un solo corso per ciascun livello di laurea, cioè di un ciclo di studi dall'inizio sino al conseguimento di un titolo; corsi ulteriori non danno diritto alla borsa di studio.

d) Importi

L'importo delle borse di studio deve essere calcolato con il criterio per la valutazione della condizione economica dei richiedenti utilizzando l'indicatore ISEE (o ISEE parificato per studenti con nucleo familiare all'estero) con il valore limite pari a € 36.000 e pari a € 60.000 per l'ISPE, e varia a seconda della condizione economica del nucleo familiare e della condizione abitativa (in sede, pendolare o fuori sede in base alla sede del corso) dello studente, come indicato nella seguente tabella.

Livello ISEE	Studenti in sede *	Studenti pendolari *	Studenti fuori sede *
Con ISEE uguale o inferiore ai due terzi del valore limite di € 26.000,00 la borsa di studio è di importo massimo e si riduce progressivamente fino ad arrivare alla metà dell'importo massimo con un indicatore ISEE superiore ai due terzi del valore limite e fino a € 26.000,00 .	minimo € 1.414,00 - massimo € 2.828,00	minimo € 2.050,00 - massimo € 4.100,00	minimo € 3.508,00 - massimo € 7.016,00
Con ISEE superiore a € 26.000,00 e fino a € 36.000,00 l'importo della borsa di studio si riduce progressivamente fino all'importo minimo.	minimo € 707,00 - massimo € 1.414,00	minimo € 1.025,00 - massimo € 2.050,00	minimo € 1.754,00 - massimo € 3.508,00

* Nel bando saranno definite puntualmente le modalità per la definizione della condizione abitativa dello studente.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non siano sufficienti, verrà predisposta una graduatoria applicando nell'assegnazione delle borse il criterio della condizione economica più disagiata.

Nel caso si rendano disponibili sul bilancio provinciale ulteriori risorse finanziarie e vi siano domande ammesse in graduatoria ma non finanziate, il budget assegnato potrà essere integrato con successivi provvedimenti della Giunta provinciale al fine di garantire l'erogazione del maggior numero di borse possibile, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

e) Merito

Gli studenti devono risultare iscritti per la prima volta ad un anno del corso per il quale è richiesto il beneficio.

Il merito è inoltre valutato in base al numero di crediti conseguiti e registrati entro il 30 settembre 2026 che, per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, deve essere almeno pari a quello indicato nella seguente tabella:

Corsi di Laurea	Anno di corso					Ultimo semestre
	2°	3°	4°	5°	6°	
Lauree triennali delle professioni sanitarie	25	75				130
Lauree magistrali biennali delle professioni sanitarie	20					75
Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	25	65	110	165	225	300

Gli iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e dei corsi delle professioni sanitarie dovranno conseguire almeno 25 crediti, entro il 30 settembre 2026, per ricevere il pagamento della seconda rata e almeno 20 per non restituire la prima rata.

f) Ulteriori disposizioni

L'anno di prima immatricolazione al sistema universitario non deve essere antecedente di più di due anni rispetto all'anno di inizio del corso per il quale si sta chiedendo il beneficio, per i corsi di laurea triennale e corso di laurea magistrale a ciclo unico, mentre per i corsi di laurea magistrale si intende rispetto all'immatricolazione a detto corso.

Qualora successivamente all'assegnazione della borsa di studio in questione, lo studente risulti beneficiario, per scorrimento della graduatoria, della borsa di studio dell'Università o Ente per il diritto allo studio di appartenenza, è tenuto ad accettare la borsa dell'Università restituendo quella finanziata dalla Provincia autonoma di Trento. Lo studente idoneo non beneficiario presso la propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento che rinuncia anticipatamente al beneficio previsto dalla propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento non potrà accedere alla borsa finanziata dalla Provincia autonoma di Trento.

Per quanto non espressamente specificato nei punti di cui sopra, si rimanda al Bando già approvato con deliberazione del Consiglio di Opera Universitaria per il conferimento delle borse di studio e di altri interventi a favore degli studenti iscritti all'Università di Trento relativamente all'anno accademico 2025/26.

II. BANDO PER STUDENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il bando per gli studenti dei corsi per OSS e ASO dovrà contenere le seguenti condizioni e disposizioni:

a) possono presentare domanda gli studenti residenti in provincia di Trento dalla data di inizio del corso frequentato e fino alla data di qualifica, purché, qualora risultino beneficiari, non fruiscano contemporaneamente di altre analoghe provvidenze.

b) Importi

L'importo delle borse di studio viene calcolato in funzione del criterio per la valutazione della condizione economica dei richiedenti con l'indicatore ICEF "Famiglia" con valore limite pari a 0,41. La dichiarazione ICEF da utilizzare è quella in vigore alla data pubblicazione del bando in questione, in conformità alle disposizioni della struttura provinciale competente in materia.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

- per OSS da un minimo di € 700,00 ad un massimo di € 1.400,00;
- per ASO da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 800,00.

c) Merito

Il merito richiesto per l'accesso alla borsa di studio è la frequenza per la prima volta del corso con superamento dell'esame finale di qualifica nella prima sessione.

Per il corso OSS, a tale criterio è possibile derogare nei casi in cui lo studente non abbia potuto sostenere l'esame di qualifica nella prima sessione a causa di gravidanza o malattia certificata. Opera Universitaria ha facoltà di effettuare le relative necessarie verifiche con gli Enti gestori della formazione.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non siano sufficienti, verrà predisposta una graduatoria applicando nell'assegnazione delle borse il criterio della condizione economica più disagiata.

Nel caso si rendano disponibili sul bilancio provinciale ulteriori risorse finanziarie e vi siano domande ammesse in graduatoria ma non finanziate, il budget assegnato potrà essere integrato con successivi provvedimenti della Giunta provinciale al fine di garantire l'erogazione del maggior numero possibile di borse, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.